ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio o industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti; ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 16 Gennaio 1905 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. **N. 8404**

I probabili successori di Combes.

PARIGI 15 (N). Nella seduta di lunedì della Camera, in cui si discuterà il bilancio pel ministero d'agricoltura, il Governo sarà rappresentato dal ministro dell'agricoltura Mougeot.

Brisson s'adoperò inutilmente per persuadere Combes a rimanere al potere. La crisi è divenuta acuta. Quali probabili successori di Combes si citano in prima linea Rouvier, Brisson e Poincaré. Delcassé e Berteaux presumibilmente conserveranno i loro portafogli.

PARIGI 15 (N). La maggioranza dei membri del gabinetto ieri dopo la seduta della Camera dichiararono ai loro amici che il gabinetto si ritirerà. — Soltanto Pelletan, ministro della marina, disse di sperare che il Governo rimarrà al suo posto, e darà ancora del filo da torcere ai suoi avversari.

Il lutto che colpì il presidente determinerà certamente i ministri a ritardare la pubblicazione ufficiale delle loro dimissioni che sono ormai stabilite fermamente. Tale notificazione avverrà soltanto al ritorno di Loubet. Il Consiglio dei ministri non avrà luogo martedì, come annunziato, ma si terrà soltanto un Consiglio di gabinetto, ove i membri del Governo prenderanno le loro ultime disposizioni. E' probabile pertanto che tutta la settimana trascorra senza novità; in questo tempo avrà luogo la discussione del bilancio d'agricoltura e qualche altro bilancio.

Una riunione di deputati.

PARIGI 15 (Havas). Oggi al palazzo Borbone si raccolse un certo numero di deputati, i quali però non si pronunziarono sulla situazione. Soltanto i deputati socialisti espressero l'opinione che le votazioni alla Camera suggeriscono la formazione d'un Gabinetto che si attenga alla politica seguita da Combes. Se però anche un solo di quei deputati che sono usciti dalla maggioranza entrasse a far parte del nuovo ministero, questo sarebbe pei socialisti un motivo sufficente per ricusare al nuovo Gabinetto il loro appoggio.

Parecchi deputati ministeriali si rivolsero al presidente dei ministri Combes pregandolo di desistere dal suo proposito di dimettersi, ma Combes si mostrò irremovibile.

I commenti della stampa.

PARIGI 15 (N). I giornali repubblicani moderati e nazionalisti dicono che il ministero Combes è caduto sotto il peso della vergogna della faccenda delle delazioni.

I giornali radicali e socialisti sostengono che la seduta d'ieri della Camera non ostante le probabili dimissioni del Gabinetto si chiuse con una vittoria repubblicana. Una grande maggioranza si è pronunziata a favore del programma anticlericale e delle riforme democratiche. Da molte parti si esprime il parere che l'attuale ministro delle finanze Rouvier sarà incaricato da Loubet di formare il nuovo Gabinetto; ma si fanno anche i nomi di Millerand, Clemenceau, Poincaré e Deschanel. Generalmente si è convinti che anche la posizione del nuovo Gabinetto causa la faccenda delle denunzie sarà difficile, perchè i nazionalisti continuano a pubblicare biglietti d'informazioni, chiedendo incessantemente provvedimenti sempre più rigorosi.

ROMA 15 (N). Commentando la votazione di ieri alla Camera francese la „Tribuna" dice che Combes ha vinto una battaglia personale in condizioni che onorano il suo coraggio e la sua lealtà; ma il ministero non vinse, esso perdette forse più che altro causa l'alta questione morale delle delazioni.

Il giornale soggiunge che la laicizzazione dello Stato che Combes con tanto vigore ha iniziato dovrà tuttavia compiersi normalmente o rivoluzionariamente.

Il „Giornale d'Italia" non pubblica commenti propri: pubblica invece una intervista con un giornalista francese della "Paix" giunto iersera a Roma da Parigi. Questi ritiene che l'elezione di Doumer aveva potuto far credere ad una vittoria da parte della coalizione di radicali dissidenti colla Destra, ma la votazione di ieri ha dimostrato che la Camera vuol seguire Combes sulla via della difesa della repubblica contro la reazione. Tale politica è possibile purchè tutti i gruppi republicani si uniscano ed agiscano decisi.

Berteaux e le denunzie nell'esercito.

PARIGI 15 (N). Il ministro Berteaux in un banchetto dato dai suoi elettori in occasione della sua nomina a ministro della guerra, tenne un discorso in cui disse che l'esercito, essendo composto principalmente di democratici, dev'essere forte per far fronte a ogni pericolo ed assicurare la pace. Parlando poi della faccenda delle denunzie, disse essere opera indegna nutrire in seno all'esercito la fiacchezza, la paura e le ire di parte, dannose non solo al Gabinetto attuale ma anche a ogni altro Gabinetto futuro.

La morte della madre di Loubet.

PARIGI 15 (N). Stamane si diceva che lo stato della madre del presidente Loubet, la quale da venerdì è ammalata di congestione polmonare, era allarmantissimo e che la catastrofe si doveva ritenere imminente. Il presidente quindi probabilmente partirà per Montelimar. Combes, recatosi nella mattinata da Loubet per informarsi dello stato della madre di lui, data questa circostanza, naturalmente non si intrattenne col presidente sulla situazione politica.

PARIGI 15 (N). Il presidente della repubblica ricevette un telegramma da Martanne nel quale si annunzia la morte della signora Loubet sua madre, avvenuta alle 3 del pomeriggio. Il presidente partirà per Martanne, ma non è stabilito però se la partenza avverrà stasera o domani. Un registro fu deposto nel palazzo dell'Eliseo ed il primo a firmarsi fu l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, poi il ministro dell'agricoltura Mougeot.

PARIGI 15 (N). Vengo sapere in questo punto che Loubet partirà domani sera per Montelimar per partecipare ai funerali di sua madre che si faranno martedì; mercoledì tornerà a Parigi. Appena si ebbe la notizia della morte della madre del presidente, tutti i ministri visitarono Loubet per le condoglianze.

NUOVI SENATORI FRANCESI.

PARIGI 15 (N). Nelle elezioni senatoriali a Chartres riuscì eletto il progressista antiministeriale Fessard; e a Laon pure un antiministeriale, Touron.

GIOLITTI A ROMA.

Il Governo al completo.

ROMA 15 (N). Giolitti ha sofferto molto freddo durante il viaggio ed appena arrivato a Roma è andato a casa tralasciando di recarsi al Quirinale. Recatosi al Ministero alle 3 Giolitti sbrigò numerosi affari d'amministrazione e alle 6 ebbe una lunga conferenza con i ministri Tedesco e Luzzatti intorno al progetto ferroviario che dicono sarà pubblicato stasera. Si recò poi a visitare Tittoni intrattenendoci a lungo con lui su tutte le questioni di politica estera all'ordine del giorno. Giolitti non ha fissato alcun consiglio per domani perchè prima ha voluto vedere come si trovasse Tittoni. Questi avrebbe già voluto recarsi alla Consulta, ma i medici si sono opposti recisamente data la rigidezza della temperatura che è di quattro gradi sotto zero.

Stanotte torna da Napoli Orlando e così domani tutto il Governo sarà rientrato alla capitale e quindi il Consiglio dei ministri, se non sarà convocato domani, lo sarà certamente martedì. Troppe questioni infatti sono sul tappeto per poter ritardare la riunione del Consiglio.

Ballottaggi in Italia.

SASSARI 15 (N). Elezione di ballottaggio. Risultato complessivo: iscritti 3575, votanti 2841: Abozzi, ministeriale, 1440; Garavetti, repubblicano, 1375; schede bianche e nulle 28. Eletto Abozzi.

TERNI 15 (N). Elezione politica (ballottaggio) nel collegio di Terni II. Risultato di 22 sezioni. Iscritti 2285, votanti 1641. Centurini (oppos. costituzionale) 1027; Faustini (radic.) 459; Riccardi 55; Labriola (socialista) 20; schede nulle e voti dispersi 80.

REGGIO EMILIA 15 (N). Votazione di ballottaggio. Risultato di 7 sezioni: iscritti 3550, votanti 2883: Prampolini (socialista) 1451; Spallanzani (costituzionale) 1404.

GERACE 15 (N). Votazione di ballottaggio: 11 sezioni su 15: iscritti 1287, votanti 726: Scaglione (ministeriale) 316, Pelle (oppos. cost. 387).

Elezioni comunali a Genova.

GENOVA 15 (N). Stamane causa la neve il concorso alle urne, per le elezioni comunali fu scarso: verso mezzodì, cessata la neve, aumentò l'affluenza di elettori. Quasi tutti i seggi elettorali furono occupati da partigiani della Lega Nazionale (moderati e clericali temperati). Le operazioni di scrutinio procedono regolarmente. Si prevede la riuscita della lista della Lega Nazionale.

Gli Stati Uniti e la neutralità della Cina.

WASHINGTON 15 (Reuter). L'inviato giapponese ebbe oggi un lungo colloquio con Lvomis, sostituto segretario per gli affari esteri, sulla neutralità della Cina e sulla nota russa relativa alla stessa. Qui si rileva che qualora la Russia revocasse il suo assenso alla proposta di Hay concernente la delimitazione della zona delle ostilità, il Giappone dovrebbe seguire l'esempio dell'avversario. Nei circoli diplomatici si ritiene che le potenze richiameranno, possibilmente in via non ufficiale, ma nondimeno con tutta l'energia, l'attenzione della Russia sulla situazione pericolosa che senza dubbio subentrerebbe qualora uno dei belligeranti non rispettasse la neutralità della Cina.

DUE NUOVI SANTI.

ROMA 15 (N). Stamane a S. Pietro si è svolta la cerimonia della beatificazione dei venerabili Crisino Ponggacz e Grovecz gesuiti ungheresi. Assistevano alla cerimonia i cardinali e prelati che fanno parte alla Congregazione dei riti, il capitolo vaticano e i padri della compagnia di Gesù. Pontificò mons. Kohl, vescovo ausiliare di Strigonia, della cui cattedrale fu canonico il beato Crisino. Alle 3.30 il papa scese in S. Pietro per la beatificazione dei martiri. Tra i presenti si notavano 21 cardinali al pellegrinaggio ungherese; tra i diplomatici si notava l'ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano. Il papa si ritirò alle 4 20.

Una dimostrazione clericale a Vienna.

VIENNA 15 (N). Verso le 7.30 di stasera una folla di molte centinaia di clericali fece una dimostrazione dinanzi al „Deutsches Volkstheater" dove si rappresentava il dramma „I frati di S. Bernardo". Verso le 8 la polizia, che aveva circondato il teatro impedendo ai dimostranti di penetrarvi, riuscì a spingerli verso i distretti esterni.

Il grande sciopero minerario di Westfalia.

BERLINO 15 (N). La grande questione del giorno rimane sempre quella dello sciopero minerario di Westfalia. Ci si chiede se lo sciopero si estenderà così da divenir generale o no. Domani si avrà una decisione.

Mentre ieri si riteneva inevitabile lo sciopero generale, i discorsi di Buelow e del ministro del commercio Moeller, al „Landtag", hanno portato un lieve mutamento nel giudizio sulla situazione, si crede che i loro appelli conciliativi produrranno qualche effetto sulle due parti e preannunzino anche un intervento governativo; ma sono congetture con poca base; la situazione rimane pur sempre gravissima.

Secondo la „Rheinisch Westfaelische Zeitung", organo dei padroni, si ebbero tumulti in vari villaggi. La gendarmeria caricò colle daghe sguainate gli scioperanti che si barricarono nelle case lanciando sassi.

Il „Vorwaerts" publica il testo del cosidetto „ultimatum"; è scritto con grande moderazione e chiude esprimendo la speranza che si venga a trattative per evitare una pericolosa scossa alla vita economica del paese.

Lo sciopero di Venezia.

VENEZIA 15 (N). La riunione delle commissioni dei negozianti e degli scaricatori scioperanti riuscì burrascosissima. Siccome si accalorarono gli animi, fu sospesa la seduta. Ripresa, non si addivenne ad alcun componimento, e si rimandò la definizione a domani alle 5 pom. Alla Camera di commercio e nelle adiacenze della sala ove si tenne la riunione era disposto un servizio di pubblica sicurezza. Per domani alle 2.30 la commissione invitò tutti i negozianti ad affiatarsi.

Stasera nel comizio degli scioperanti gli oratori raccomandarono calorosamente a resistenza fino all'ultimo.

Lo stato dell'arciduca Giuseppe. FIUME 15 (N). Secondo il bollettino di stamani l'arciduca Giuseppe avrebbe passato una notte abbastanza buona. Continua la debolezza e l'apatia; l'attività del cuore è deficente: l'appetito è scemato.

La morte d'un patriota. ROMA 15 (N). E' morto l'avv. Raimondo Brenna. Era nato nel 1833 e combattè nel battaglione Bandiera e Moro alla difesa di Venezia, nel 59 fu carceratato a Josefstadt. Fu deputato di San Vito al Tagliamento nella decima legislatura.

I funerali del senatore Bonacci. ROMA 15 (N). Il funerali del senatore Bonacci riuscirono imponenti; vi intervennero la truppa e le autorità; il carro era tirato da sei cavalli; i figli seguivano il feretro. Erano presenti i ministri, il presidente del Senato e molti senatori e deputati.

Aumento di tariffe sulle linee inglesi di navigazione.

LONDRA 15 (N). Si comunica ufficialmente che fra la „Cunard Steamship Company" e la „International Mercantile Marine Company" si è stipulata una convenzione, in forza della quale le linee inglesi a datare dal 17 gennaio aumenteranno le tariffe.

Grandi nevicate nell'Italia meridionale.

BARI 15 (N). Nevica incessantemente; da ieri le vie sono coperte di neve, il tram ha sospeso il servizio. Nei paesi confinanti della provincia di Lecce la neve raggiunse l'altezza di un metro. I proprietari sperano che la neve li liberi della mosca olearia. Anche a Foggia il freddo è intenso.

La peste nell'Ural.

PIETROBURGO 15 (N). Nell'Ural in questi ultimi tempi ammalarono di peste bubbonica 370 persone, delle quali morirono 340.

CRONACA LOCALE

Una lettera dell'on. Malfatti. La lettera che l'on. Malfatti scrisse al podestà di Trento e ci fu ieri annunziata dal telegrafo, ha il seguente tenore:

„Di fronte alle affermazioni portate da parecchi giornali sulle conferenze che il dott. Rizzi ed io abbiamo avuto la settimana scorsa con Sua Eccellenza il barone Gautsch, a scanso di malintesi, ci tengo a dichiarare che nelle stesse non venne nè direttamente nè indirettamente fatta allusione ad una sede per la facoltà giuridica italiana nel Trentino. La conversazione ebbe un carattere puramente informativo, il dott Rizzi ed io abbiamo esposto al Presidente del Consiglio i nostri postulati ed i bisogni economici delle provincie italiane."

Il comitato cittadino per il promovimento di divertimenti pubblici è stato formalmente costituito. E' noto che per iniziativa della direzione dell'Associazione fra negozianti al dettaglio, sorse un Comitato promotore, che a sua volta cercò di associarsi nell'opera quanti più aderenti fu possibile e li invitò ieri a costituire un regolare Comitato per i pubblici festeggiamenti.

Intervennero all'adunanza, che fu tenuta nella sala maggiore di Borsa, circa 300 persone. Presiedeva il presidente del Comitato promotore, sig. Antonio Gasser.

Dalla relazione letta dal sig. Antonio Moretti, in sostituzione del segretario sig. Gustavo Carmelich indisposto, risulta la attività veramente encomiabile svolta dall'infaticabile Comitato promotore per attuare la nobile iniziativa dell'Associazione fra negozianti al dettaglio e la rispondenza meglio che inaspettata della cittadinanza all'appello rivoltole, rispondenza sollecita e calda che sfatò il pregiudizio inveterato essere a Trieste imprese simili quasi disperate. La relazione s'occupa pure dell'esito brillante avuto dal concorso per il manifesto del programma, concorso riuscitissimo per l'affluenza dei bozzetti presentati e per l'interessamento della cittadinanza; e rivolge un vivo ringraziamento al Circolo Artistico che concesse il suo appoggio e alla stampa che se ne occupò, prima e dopo, diffusamente. La relazione si chiude con l'invito a quelli che ancora non lo fecero, ad aderire, inviando alla sede del Comitato (Piazza della Borsa, 11) la loro firma con un qualsiasi importo.

Il sig Erminio Massari, per una serie di considerazioni, vorrebbe che si costituisce, anzichè un semplice Comitato, addirittura una „Società di pubblici divertimenti". Il presidente sig. Gasser, pure rilevando che la proposta merita la migliore accoglienza rileva che ora il tempo stringe, per l'imminenza delle feste già annunciate nel programma, e che occorre più che altro nominare un Comitato. Si vedrà dopo di formare una regolare società.

Su proposta del sig. Ettore Cattaneo, vengono per acclamazione eletti a far parte del Comitato i signori: Giovanni de Renaldy, presidente; Antonio Moretti, vicepresidente; Raffaele Thümmel, cassiere; Angelo Cavalcante, Luigi Guattacini, Riccardo Leipziger, Antonio Bonetti, Antonio Gasser, Vittorio Carniel, Giacomo Zanuttig, Guglielmo Weil, Guido Grimani, Antonio Maccari, Giovanni Zangrando, ing. Carlo Martinolli, direttori; Gustavo Carmelich, Gustavo Weiger, Ferdinando Fischer, Mario Guastalla e Antonio Coschina, revisori.

Il sig. Renaldy, assumendo la presidenza, ringrazia, e promette a nome degli altri di fare il possibile perchè la bella iniziativa venga bene attuata e spera che la popolazione e la stampa continuino a darle il loro appoggio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per tre diffide di sloggio, ricevute da O. S., dagli inquilini riceventi, cor. 6, per altrettante risparmiate.

La conferenza Bordiga all'Università del popolo. L'illustre professore Giovanni Bordiga riservò all'Università del popolo uno degli argomenti più affascinanti: „Leonardo e la scienza": e tutto l'orrore di un pomeriggio glaciale, tutto lo sgomento preventivo della vasta palestra non riscaldata, non tolsero che un uditorio numerosissimo si portasse lassù. Leonardo da Vinci, l'uomo che nei suoi tempi fu il più curioso di ogni cosa e lo sperimentatore più assiduo e più sagace, è figura che i recenti anni con gran lena rivendicarono a completare in una quasi divina armonia di intellettualità operatrice il pittore profondo e delicato, che portò nell'arte la suprema sapienza con la suprema poesia dell'anima.

Le osservazioni scientifiche di Leonardo, la messe di intuizioni precise che al cospetto della natura si rivelavano al suo genio sereno ed arguto, sono sparse per le pagine di quel voluminoso *Codice Atlantico*, dove egli annotò alla rinfusa il transito quotidiano dei suoi pensieri e delle sue fantasie, delle sue visioni e dei casi di sua esistenza. Fra schizzi rapidi di fiori o di nudi, di edifici o di macchine, fra appunti di bilancio domestico e motti gai e strofette spicciate da una vena poetica improvvisa, si ritrovano, scritte con quella saporitissima sua ingenuità di stile limpido e preciso, le osservazioni di prodigiosa originalità e finezza che egli fece sulla natura delle cose e degli esseri: alcune delle quali antecipano – e non soltanto in embrione – le maggiori scoperte scientifiche dei secoli successivi. Molti anni prima che si resuscitasse il libro di Archimede, egli ne divinò in gran parte il contenuto teoretico, come accadde più tardi a Pascal fanciullo: vent'anni prima della teoria di Copernico, egli aveva un'idea chiara della rotazione della terra, e forse anche del suo giro intorno al sole; preveniva Keplero e Newton nelle sue osservazioni sulla gravità e sul moto; conosceva le proprietà del paracadute, si proponeva costruire un occhiale di gran potenza per osservare le macchie della luna, e applicava a un suo congegno di artiglieria la forza del vapore.

Tutte queste cose il magnifico artista del Rinascimento andava annotando per sè, nel suo libro di memorie. Non le ordinò. Non le raccolse; benchè pare ne formasse più volte il divisamento. Il suo vario e stupefacente sapere, che abbracciava amorosamente ogni cosa, dall'astronomia alla anatomia, dalla fisica terrestre alla matematica pura, dalla botanica all'idraulica, rimase frammentario ai posteri: e molte delle scoperte, delle quali egli era evidentemente sulla buona via, dovettero esser rifatte. Ma questo non toglie allo stupore e alla riverenza nostra di tanta grandezza, che passa sovra i suoi tempi con la serenità e la bontà di un nume, disdegnoso delle piccole querele umane e dei piaceri dei sensi, intento alla contemplazione della natura perchè essa gli sveli almeno alcuni dei suoi infiniti segreti. Sebbene esperienze si sieno fatte in tutti i tempi, per naturale impulso della curiosità umana, non v'è prima di lui memoria di uno sperimentatore sì ingegnoso e zelante; come non v'è nei suoi predecessori quella libera sincerità di procedimento, quell'esercizio immediato della ragione su cose concrete, senza astrarsi nella metafisica e senza coordinare l'universo all'autorità di Aristotele o di Platone. Da qualunque lato la si riguardi, o sia per l'arte, o sia per il sapere, o sia per l'austera moralità del carattere, egli è creatura che va all'eccelso per un suo soffio divino: e benedetta la donna che lo ebbe da libero amore e lo portò nelle viscere e che forse non seppe mai, nella sua umile ombra, il fulgido orgoglio materno d'aver adorna la terra di tanto figlinolo.

Con questa evocazione della dolente madre di Leonardo si chiuse il nobilissimo discorso del professore Bordiga, detto tutto con vero fervore di riverenza: e l'uditorio proruppe in lunghi applausi e volle rivedere più volte sulla cattedra l'oratore ispirato.

* Questa sera, alle ore 8.15, nella Palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, l'egregio prof. Bacio Ziliotto, terrà la sua prima lezione su Omero, parlando di questo poeta e dell'opera sua.

Le conferenze Ferri. Ieri Enrico Ferri ricostruì, in una sintesi smagliante, la storia naturale dell'omicidio considerato, in senso larghissimo, come soppressione di un essere, appartenente alla stessa specie di colui che lo sopprime. L'oratore seguì dapprima lo svolgersi del fenomeno omicida, fra gli animali i quali presentano carattere di degenerazione e di delinquenza e subiscono al pari dell'uomo l'influsso delle cause che conducono al delitto. Venendo poi all'umanità rifece l'evoluzione dell'omicidio il quale, nei periodi barbarici, non è considerato atto criminoso, anzi spesso è imposto dalla legge, dal costume e persino dalla religione. La soppressione dei neonati deboli e difettosi e dei vecchi, l'aborto imposto alle donne sino a una età determinata, il cannibalismo elevato a rito religioso, si ritrovano nel passato e tutt'ora presso alcune popolazioni selvaggie e sono determinati da ragioni economiche, dalle preoccupazioni dell'esistenza, dove la terra e la produzione sono o si temono insufficienti. Procedendo la civiltà, si comincia a considerare atto criminoso la soppressione violenta dell'individuo e interviene il concetto della vendetta contro l'omicida, vendetta dapprima lasciata alla famiglia dell'ucciso, poi assunta dal capo della tribù o dello Stato, infine rivendicata alla società. Questo criterio della vendetta trapela tuttora dai codici ed è una sopravvivenza barbarica, poichè l'omicidio, come ogni altra forma di delinquenza, è una malattia sociale che soltanto l'evoluzione progressiva della società saprà attenuare e diminuire nella sua forma individuale ed estirpare del tutto, nella forma collettiva, che ancora permane: la guerra.

La conferenza di ieri fu tra le più ricche della serie per copia di osservazioni scientifiche, di dati e di esempi incalzanti e di suggestivi movimenti oratori che trascinarono il pubblico, attento e numerosissimo, all'applauso. Chiusero la conferenza riuscitissime proiezioni di carte geografiche dell'omicidio e di varie figure di omicidi, fra i quali notevoli alcune di omicidi politici in cui, come delinquenti di passione o di occasione, non si riscontrano le stigmate degenerative dei delinquenti nati o pazzi.

Congressi sociali. Ieri alle 10 antimeridiane la Lega degli Insegnanti tenne un congresso generale straordinario, sotto la presidenza del cav. prof. Giuseppe Vettach.

Il presidente con sentite parole ricorda il decesso di Giuseppe Caprin, dei soci Stefano Clemencich e prof. Vittorio Morpurgo e della direttrice Celestina de Planchenstein.

Illustra quindi il vasto programma della rinnovellata associazione ed esorta i soci tutti a cooperare al conseguimento degli scopi sociali.

Comunica infine che i seguenti signori furono eletti dalle singole sezioni della Lega a formare i rispettivi Consigli direttivi:

per la *Sezione Scuole Medie* i professori signori dott. Riccardo de Luyk pres., Gino Farolfi segr., Michele Dell'Antonio, Giovanni Perissini, Luigia Grimme e Gino Saraval;

per la *Sezione Scuola Tecnica* i signori Antonio Betticli pres., Mario Pasqualis, Antonio Babuder, Arcangelo Doff-Sotta, Ermanno Fragiacomo e Torquato Zumin;

per la *Sezione Scuola Popolare* i signori Lorenzo Gonano pres., Francesco Zanon segr., Alice Malta, Pietro de Privitellio, Angelo Scocchi, Giovanni Tofful;

per la *Sezione Asilo e Giardino d'Infanzia* le signorine Olga de Angelis pres., Elvira Stefanelli segr., Anna Baschiera, Vittoria Gatz, Caterina Ive, Olga Seghini.

Il segretario legge poscia la relazione virtuale, in cui annuncia che il Congresso costitutivo della Federazione Regionale verrà tenuto a Trieste il 5 e 7 marzo di quest'anno, e che tutte le società magistrali della regione hanno già eletto i propri delegati.

Riguardo alla banca che ha da tenere la cassa sociale, su proposta del prof. Bernardo Benussi, il Congresso delibera che sia lasciata la scelta alla Direzione.

A *direttori* vengono eletti i signori prof. Guido Antonaz, Antonio Babuder, Luigia Di Paoli, Giammaria Doff-Sotta, Mario Pasqualis, Lucia Persoglia, Anna Simonich, prof. Giuseppe Vettach; a *revisori* Luigi de Lugnani e Luigi Zey; ad *arbitri* prof. dott. Bernardo Benussi, Giacomo Carrara, Ulderico Mariotti, Giovanni Pettener, Antonio Scalamera; a *delegati al Congresso regionale* Olga de Angelis, Antonio Bettioli, prof. Guido Costantini, Lorenzo Gonano, Luigi de Lugnani, Alice Malta, prof. Luigi Morteani, Mario Pasqualis, Lucia Persoglia, prof. Salvatore Sabbadini, Angelo Scocchi, Francesco Zanon.

Su proposta del signor Giovanni Pettener, il Congresso vota un ringraziamento alla cessata Direzione.

Quindi, dopo viva discussione, cui prendono parte i signori Gonano, Scocchi, prof. Sabbadini, prof. Devescovi e la signorina Malta, si incarica la Direzione di formare un Comitato allo scopo di studiare i modi per accogliere degnamente e festeggiare i delegati delle Associazioni magistrali della Regione al Congresso costitutivo della Federazione.

* Subito dopo si radunava la Direzione, la quale nominava nel suo seno, presidente il prof. G. Vettach; vicepresidente, il sig. A. Babuder; segretario, il sig. M. Pasqualis; cassiere, il sig. Doff-Sotta; bibliotecario, il prof. G. Antonaz; economa la signorina L. Persoglia.

— Iermattina alle 10, nella sala Mally, fu tenuto il congresso generale degli attinenti al Consorzio dei sarti. Esaurite le solite pratiche consorziali, al punto: Eventuali, uno degli attinenti a nome di molti colleghi muove lagno sullo stato antigienico in cui vengono tenuti i laboratori. In stanze basse e piccole – dice l'oratore – si costringono a lavorare 20-25 persone, e per di più nella stessa stanza si tiene un fornello portatile con carbone acceso per scaldare i ferri da stirare. I lagni mossi in proposito ai principali a nulla servono e l'ispettore industriale in quelli ambienti mai si vede. Sarebbe opportuno che lo si invitasse a farvi qualche visita. Il capo degli attinenti signor Colomanno Weiss promette di avanzare il reclamo.

Si passa quindi alle elezioni delle cariche consorziali e oltre a sessanta delegati della Cassa ammalati eletti per acclamazione, vengono eletti i seguenti signori:

Angelo Spangaro a Capo degli attinenti; Matteo Ghergaz, Giovanni Mestrovich, Ernesto Mosettig a deputati; Matteo Ghergaz, Michele Lupoli, Giacomo Rossitto, Angelo Spangaro, Rodolfo Scholz, Giuseppe Stopar a delegati alle adunanze del Consorzio; Michele Lupoli, Italo Polo, a membri della Giunta arbitramentale; Giuseppe Mrach, Vittorio Rebol, Francesco di Pietro Punzi, Giovanni Mestrovich sostituti; Luca Rodini, Oreste Dus, Francesco di Pietro Punzi, Giacomo Rossitto, a membri della direzione della Cassa ammalati; Domenico Neglia, Giovanni Simonetti, Giulio Testa, Guido Treleani, sostituti; Vittorio Agostinis, Emilio De Pascalis, a membri della Giunta di sorveglianza; Antonio Marzona, Giuseppe Stopar, sostituti.

Società fra i proprietari di stabili. Per la sospensione dell'imposta. Ieri alle undici nella sala minore dell'edificio di Borsa si tenne, sotto la presidenza del sig. Leopoldo Vianello, il congresso dei proprietari di stabili. Scopo principale della riunione era l'approvazione del memoriale al Governo, con cui la direzione sociale ha chiesto l'ulteriore sospensione dell'aumento progressivo dell'imposta casatico pigioni, sospensione che altrimenti andrebbe a cessare colla fine del corrente anno.

Il presidente comunica due lettere, una del podestà avv. Sandrinelli che impedito di assistere al Congresso, annunzia come la Delegazione municipale abbia adottato di appoggiare il memoriale; l'altra della presidenza della Camera di commercio che promette tutto il suo appoggio.

Il segretario avv. Franellich dà lettura del memoriale, che abbiamo pubblicato nel *Piccolo* del 10 corr. e l'assemblea approva di associarsi in tutto il suo tenore al memoriale presentato al Governo dalla società dei proprietari di stabili in Trieste, affinchè in modificazione della legge 24 decembre 1902 N. 248 B. L. I. ottenga legale sanzione altra legge colla quale venga concesso, a cominciare col 1-o gennaio 1905, la continuazione della sospensione dell'aumento dell'imposta casatico pigione e dell'imposta del 5 p. c. per Trieste e suo territorio ed a tutte le altre pratiche fatte e da farsi allo stesso scopo; di dare comunicazione al Ministero delle finanze del voto emesso dai proprietari ed amministratori di stabili nel modo che la direzione riterrà più opportuno.

L'on. *Mazorana*, a nome dei deputati di Trieste, promette di occuparsi presso i fattori competenti dell'importante questione nell'interesse della città.

Presidente propone di votare un ringraziamento all'on. Mazorana. L'assemblea assorge.

Senza discussione si approva il resoconto della gestione. Infine si procede all'elezione di alcune cariche. A revisori riescono eletti i signori Ettore Daveglia, Pasquale Tiani e Gustavo Ziffer; ad arbitri i signori Ing. Gius. Baschiera, Francesco Basilio jun., Ep. D. Ozorzy, Ugo de Mejo, Ing. G. B. cav. de Finetti, Ant. Aug. Gasparini, Ang. Alf. Polacco.

Associazione Patria. Ricordiamo che stasera, alle 8, si terrà la consueta conversazione sociale.

Il freddo. La scorsa notte essendo ricomparso il vento, la temperatura discese rapidamente fino a 6.1 cent. sotto lo zero. Nel pomeriggio di ieri incalzò forte il vento rendendo ancora più sensibile e più molesto il freddo. Alle sei pomeridiane di ieri i termometri segnavano 5. Poi discesero ancora di un grado.

Pubblicazioni musicali. Lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu ha pubblicato un notturno, per pianoforte, del maestro Ulderico Mariotti, intitolato *Espero*.

Convegni sociali. Il Circolo „Excelsior" diede iersera l'annunciata festa di ballo che riuscì splendidamente per concorso di soci e di eleganti signorine. Alla quadriglia, abilmente diretta dal sig. E Peresson, furono contate 120 coppie.

* Il trattenimento che il Circolo Tergeste doveva dare ieri nel pomeriggio, nella sala di Ridotto del Rossetti, fu sospeso e rimandato ad altra sera.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (26)

La vista del vecchio si oscurò; per un momento il suo cuore cessò di battere e cadde pesantemente sur una poltrona.

Era troppo. Suo figlio un falsario! Credeva di fare un cattivo sogno! Ma il gioielliere era lì, dinanzi a lui, con la cambiale in mano, che lo guardava. Fece forza a sè stesso, si alzò a stento, andò ad uno scrigno, prese un libretto di «cheques», ne riempì un foglio che consegnò al creditore di suo figlio, dicendogli:

— La banca Valsaur vi pagherà i centomila franchi.

Il gioielliere s'inchinò ed uscì dopo di avere consegnata al barone la cambiale sulla quale era stata falsificata la sua firma.

Gontrano dormiva ancora dopo una notte d'orgia.

Il vecchio soldato entrò nella sua stanza, lo toccò, con ribrezzo, per destarlo, poi gli gettò sul letto la cambiale dicendogli solamente:

— Miserabile!

Poi, a capo chino, barcollando, uscì dalla stanza del figlio, entrò nella sua stanza da letto ed andò a gettarsi in ginocchio dinanzi un gran Cristo d'avorio chiedendo al Redentore la grazia di fare ravvedere il figliuolo.

Ma questo non fu che il principio di una lunga serie di cambiali falsificate che il giovane barone aveva messo in circolazione e che suo padre dovette ritirare sacrificando una villa in Bretagna.

Il giovane non si dimostrava punto pentito per ciò che aveva fatto e andava facendo. Continuava a spendere allegramente facendosi dare danaro dagli usurai.

Così arrivò il momento in cui il vecchio barone di Vieil-Chateau, si vide nell'assoluta impossibilità di pagar oltre i debiti del figlio, che in breve lo avrebbe ridotto sulla paglia.

Fece chiamare nel salotto Gontrano e senza guardarlo, come fosse cosa immonda, lo avvertì che non solamente non avrebbe più pagato alcun debito contratto da lui, ma che era anche costretto a ridurgli della metà l'assegno annuo.

— E tutto questo per colpa vostra, sciagurato! Non crediate ch'io abbia pietà di voi; se sinora ho riparate le vostre colpe è stato per non disonorare il nome de' miei antenati ed il mio...., non il vostro, perchè voi ne siete indegno. Non ho più speranze che abbiate a ravvedervi.... ma mi lusingo, almeno, che non scenderete più in basso. Ed ora non ho più niente da dirvi.... Andate!

Gontrano aveva, per un momento, provato una forte delusione; egli aveva sempre ritenuto che la borsa di suo padre fosse inesauribile, come il famoso pozzo di San Patrizio. Ma subito dopo aveva pensato che il vecchio barone volesse metterlo alla prova; quindi, sebbene il suo assegno fosse ridotto a soli mille e cinquecento franchi al mese continuò a condurre la vita dispendiosissima del passato, accumulando debiti su debiti.

Fu solamente quando suo padre si rifiutò di pagarli, che Gontrano perdette la calma e la sicurezza. Imprecò contro il padre chiamandolo avaro, inumano, poi firmò nuove cambiali col nome di lui, credendo che questo fosse il solo modo di deciderlo a pagare.

(Continua)

Civiche biblioteche popolari. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1622 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 4469.

Nella Biblioteca in via Paolo Veronese la scorsa settimana furono distribuiti 479 volumi. I lettori inscritti erano 1218.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Plinio Budinich, dai signori Emo e Gustavo Tarabochia, cor. 40 a favore del fondo naufraghi dell'Ass. ital. di beneficenza; dai signori Simeone e Maria Lettich, zii dell'estinto, cor 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Costantino Czorzy, dai signori Amalia de Rino ed Ernestina Kosher, cognate dell'estinto, cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Orsola Sterghar, dal signor Carlo Ivancich, cor. 20. a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

— Alla Guardia medica pervennero, per onorare la memoria del signor Costantino Czorzy: dal sig. Carlo Burgstaller e famiglia cor. 20, e dai signori dott. Attilio e Ida Luzzatto cor. 20.

— Il Consiglio di Amministrazione del Lloyd elargì cor. 800 alla Guardia medica quale sovvenzione pro 1905.

— Al fondo di ricreazione dei ricoverati nel Manicomio civico pervennero per onorare la memoria del sig. Plinio Budinich, dal dott. Giulio Seunig cor. 10 e dal dott. Eugenio Gusina cor. 10.

— Alla Previdenza pervennero dalla Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 100, dalla Società di Navigazione del Lloyd cor. 50 delle quali 25 a favore degli scaldatoi.

Due gravi disgrazie causate dal fuoco. Ieri mattina verso le 5, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via del Lloyd N. 26. Accorso il dottore d'ispezione trovò il carpentiere Gino Lonzar d'anni 25, il quale aveva delle gravissime ustioni al petto, al dorso, alle braccia e all'addome. Al poveretto aveva preso fuoco il paglericcio mentre dormiva e ciò in seguito al rovesciarsi del lumicino da notte che egli teneva vicino al letto. Dopo le prime cure fu trasportato all'ospitale ove fu accolto nel riparto dermatologico. Il suo stato è grave.

— Ieri verso le 10 ant. la bambina Stefania Peruzzi d'anni 9, di Giuseppe, carradore, abitante in Rozzol N. 108, se ne stava vicino al fuoco per riscaldarsi, quando ad un tratto si avvicinò troppo, e alla bambina le sottane presero fuoco in modo che la poverina se ne trovò tutta investita.

La madre e i vicini accorsero alle sue grida e spensero in breve il fuoco che l'attorniava, ma la povera bimba riportò ustioni gravissime in varie parti del corpo. Fu trasportata all'ospitale in assai grave stato.

Audace furto. Ieri verso le 3 pom. una signora si recò nella trattoria di Giuseppe Radich, in Piazza Cavana N. 3 ed avvertì la moglie del proprietario che la porta del suo quartiere al II piano di via dell'Angolo N. 2, era aperta. La sig.ra Radich accorse assieme al marito e constatarono che i ladri avevano forzato la porta d'ingresso e penetrati nella stanza da letto aperti i cassetti dell'armadio avevano rubato un biglietto ipotecario del valore di cor. 1700 nonchè circa 100 corone fra preziosi e corone. I ladri però per fortuna non videro che sotto l'armadio c'era una cassetta contenente fra gioielli e denaro ben 15,000 corone.

Il biglietto ipotecario fu fermato ancora iersera e con ciò il danno che risentono i Radich è soltanto di 100 corone.

Per i rilievi di legge si recò sul luogo l'aggiunto sig. Giorgio Titz.

Cerca armi e trova ordigni. Anche ieri mattina l'ispettore di p. s. Rudolf del posto di via del Belvedere, fece una visita presso gli affittaletti nel quartiere posto sotto la sua giurisdizione con lo scopo di vedere se i subinquilini fossero in possesso di armi. In una casa di Roiano, il funzionario trovò alcuni ordigni e, appreso che questi appartenevano all'operaio Gaetano A., di 39 anni, lo interrogò. L'uomo dichiarò che gli ordigni gli appartenevano, ma l'ispettore non gli prestò fede e, fatte alcune indagini, scoprì che erano stati rubati a danno dell'impresa assuntrice dei lavori per la nuova ferrovia transalpina, Hupaka, Argelmeister e Supancich, presso la quale l'A. era occupato. Gli ordigni furono sequestrati e l'operaio fu condotto in via Tigor.

Operai derubati. Il tagliapietra Francesco Musinelli, abitante al N. 916 di Guardiella ed occupato nella cava Derin, denunciò l'altra sera all'ispettore Rossmann del posto di via Luigi Ricci che nel pomeriggio, mentre si trovava al lavoro e il suo collega Stefano Sabadini era sceso in città per fare alcuni acquisti, un ladro era penetrato nella loro abitazione e si era portato via quanto aveva trovato di suo gradimento, e cioè: a danno di esso Musinelli un fucile del valore di 8 corone, un anellino d'oro del valore di 4 corone, una sciarpa del valore di una corona, un orologio e catena d'argento del complessivo valore di 29 corone nonchè un portafogli del valore di 4 corone nel quale custodiva una banconota da 10 corone. A danno del Sabadini poi un orologio remontoir del valore di 20 corone.

La caccia al portamonete. Mentre si trovava al refettorio della „Previdenza„ in via Giorgio Galatti, l'operaio Francesco F., abitante in Scorcola, fu avvicinato da un giovanottino imberbe il quale gli introdusse destramente una mano nella saccoccia sinistra dei calzoni e lo derubò del portamonete. Questo conteneva soltanto 96 centesimi, ma questi rappresentavano tutto il capitale del poverino. Fatto il colpo, il ladro si allontanò frettolosamente ma il F., accortosi del furto, lo inseguì e sulla via lo fece arrestare. Alla Polizia, l'arrestato si qualificò per Giovanni C., di 17 anni, senza occupazione, abitante in via Amerigo Vespucci e negò il fatto oppostogli. Ma, perquisito, fu trovato in possesso di un piccolo importo di denaro e tra questo il F. riconobbe un pezzo da 20 centesimi annerito che gli apparteneva. Il portamonete era già sparito. Il C. fu accompagnato agli arresti.

Ragazzo scomparso. La signora Lucia Sparanier, abitante in via Media N. 6, terzo piano, denunciò ieri alla Polizia la scomparsa del proprio figlio Emilio di 14 anni il quale, allontanatosi da casa venerdì nel pomeriggio per recarsi al Punto franco, non vi fece più ritorno.

Un operaio che perde la bussola. Ieri, verso le 4 pom., l'operaio Giuseppe G., abitante in via di Riborgo, si recò a fare una visita a Maria M., abitante in via dei Capitelli e, dopo essersi soffermato in casa sua per circa un'ora, si recò a bere un bicchiere di vino in un'osteria vicina. Ma colà si accorse di non aver più l'orologio nè la catena. Il G. certo che l'orologio gli era stato rubato in casa della M., vi ritornò e invitò la giovane a restituirglielo. La giovane giurò di non aver neanche visto l'orologio e la catena dell'operaio, ma questi non si lasciò convincere e dopo aver fatto un chiasso del diavolo, si recò a chiamare le guardie. I funzionari condussero la signorina all'ispettorato di via Tigor dove dichiarò che il G. l'accusava falsamente poichè già entrando a casa sua era privo dell'orologio. L'ispettore non sapendo che pesci pigliare, ordinò alle guardie di accompagnare la giovane dinanzi l'impiegato d'ispezione alla Polizia. Vi giunse primo il G. il quale, entrato come una bomba nella stanza dell'impiegato, esclamò:

— No la xe vignuda ancora?

— Chi?

— La ladra; la vol veder che i se la ga lassà scampar!

L'impiegato, visto che l'operaio era in grande orgasmo, lo calmò e poi, fattoselo sedere presso di sè, lo invitò ad esporgli la cosa. Il G. fece la sua brava denuncia e, quando ebbe finito di parlare, l'impiegato gli disse:

— Ma lei la devi esserse acorto quando che la ghe lo ga robà.

— Benedeto: gavevo altro per la testa mi.

— Ma no la vedi che sul gilè la ga ancora tacà l'anel dela cadena. La devi averghela strapada con forza.

Detto ciò, il funzionario prese con due dita l'anellino della catena che si trovava agganciato nel panciotto, lo sollevò e.... dietro ad esso apparve la catena e l'orologio: il G., invece di porre l'orologio nel taschino, lo aveva cacciato nell'interno del panciotto. Al vedere l'orologio, l'operaio rimase di sale; domandò scusa alla M., giunta nel frattempo, e per farsi perdonare le pagò la vettura per ritornarsene a casa.

Corrispondenza aperta. — *Miranda.* Crediamo che quella commedia non verrà ripetuta. Le commedie della compagnia Benini sono tutte adatte per signorine. — *Ragazza povera, C. N.* Il concorso alle doti Currò aperto al 1 gennaio a. c. si chiuderà al 31 dello stesso mese. Le concorrenti devono inviare le istanze corredate da documenti presso il segretariato della Pia fondazione (Ditta R. Currò e figlio) Piazza delle Poste. Non si pubblicano che i nomi di quelle ragazze che furono prescelte per le doti, che sono tre da 500 lire l'una.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. -0.2, ore 2 pom. -0.6 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 761.-.

Ogni giorno una.

Il padrone (al nuovo ragazzo d'ufficio): Il contabile ti ha già detto che cosa devi fare nel pomeriggio?

— Sissignore; mi ha detto: „Appena entra il padrone, svegliami."

Teatri e Concerti

Fenice. Ieri alla rappresentazione pomeridiana il teatro era gremito, e grandi risate accolsero la buffa commedia del Testoni: *El palazo de le cioccole.* Di sera la bella commedia di Renato Simoni: *Carlo Gozzi*, di cui si dava quest'anno la prima ripresa, ebbe confermato pienamente il lieto successo avuto l'anno scorso; il lavoro fu ascoltato con intensa attenzione e gustato in tutte le sue finezze.

L'esecuzione fu, come sempre, perfetta; il Benini fu un protagonista efficacissimo e rese con singolare evidenza il carattere del Gozzi, bisbetico, malcontento, infelice. La Dondini-Benini fu una *Teodora Ricci* assai graziosa e lusinghiera; il Mezzetti un *Sacchi* caratteristico e all'ultimo atto anche commovente ed ebbe un applauso speciale. La Benini-Sambo, la Sainati, il Ferri, la Dondini, la Maestri, il Gobbi e gli altri tutti formarono un quadro degnissimo e bene intonato. Il pubblico, numerosissimo, applaudì ad ogni atto con insistenza e richiamò gli attori alla ribalta.

Questa sera si dà l'annunciata rappresentazione commemorativa a ricordo del compimento di 25 anni della prima volta in cui Ferruccio Benini recitò in questo teatro. Si prepara una serata interessantissima e attraente, tanto più che a rendere più completo il ricordo storico il Benini volle scegliere lo stesso programma di 25 anni fa, cioè: *La famegia in rovina* di Giacinto Gallina e *La serva del piovan* di F. Colletti. Il teatro è tutto venduto.

Filodrammatico. Il numerosissimo pubblico di ieri applaudì ancora il fortunato *Figlio del miracolo*, che destò l'ilarità consueta.

Questa sera, *pochade* nuova e piccante, cresimata dal successo di molte platee, *Prima notte* di Keroul e Barrè.

Ancora una rappresentazione di beneficenza. La Direzione della Società Igea ci comunica che lunedì prossimo, 23 corr., Ferruccio Benini darà una rappresentazione a totale vantaggio della Società Igea.

Pubblicheremo a suo tempo il programma della serata.

Ancora del concerto alla Filarmonica. Per una svista tipografica, rimase omesso nella relazione del concerto tenutosi venerdì sera alla Filarmonica, un periodo nel quale si rilevava l'accurata esecuzione offerta dal giovane prof. Dudovich di un brano per viola: „Fantasia di Concerto" di Hans Sitt.

Concerto Teply. Come già i precedenti, anche l'ultimo concerto sinfonico del ciclo, fu rallegrato da concorso molto numeroso di pubblico scoltissimo che gustò l'interessante programma svolto con coscienza artistica dalla orchestra militare guidata con chiara e sicura bacchetta dall'egregio maestro Teply.

Merita particolare menzione l'accurata esecuzione dell'Idillio del „Siegfrid" quella del preludio del terzo atto del „Cornelio Schutt" e del ballabile del „Vassallo di Sziget", ambedue del nostro Smareglia; brani che procurarono applausi calorosissimi e ripetute chiamate al podio al maestro Teply.

SPETTACOLI.

FENICE. Compagnia comica veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. «Una famegia in rovina» in 3 atti di G. Gallina. «La serva del piovan» di F. Colletti.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. «Prima notte» in 3 atti di Henry Keroul e Albert Barrè.

MARINA E NAVIGAZIONE.

— Movimento dei piroscafi a.-u. „Franconia" partì l'11 da Trieste per Tampa, „Olimpo" atteso a Galveston, „Eros" atteso a Nuova Orleans, „Gradac" partì il 14 da Genova per Tampa, „Dubac" in viaggio dal 10 da Trieste per Port Eads via Algeri, „Immacolata" arrivò ieri a Cardiff dove caricherà per Porto Said.

"Austro-Americana". „Alberta" atteso qui da Fiume, „Anna" proseguì da S. Feliù il 12 per Filadelfia, „Auguste" in viaggio per Nuova York, „Clara" arrivò il 14 a Fernandina proseguirà poi per Savannah, „Dora" arrivò il 13 a Vera-Cruz, Emilia" diretto a Trieste arrivò il 14 a Genova, „Erny". diretto al Messico proseguì il 13 da Kingston per Ponce, „Federica" arrivò ieri a Patrasso, da dove proseguirà per Nuova York, „Frieda" diretto al Messico proseguì il 14 da Marsiglia per Las Palmas, „Georgia" arrivò il 13 a Venezia proseguirà poi per Trieste, „Gerty" partì il 14 da Nuova York per Napoli e Trieste, „Giulia" in viaggio per Nuova York, „Hermine" arrivò il 13 a Genova proseguirà poi per Trieste, „Jenny" in viaggio da Savannah per Trieste, „Lacroma" atteso oggi a Venezia, „Lodovica" di partenza da Nuova Orleans per Trieste, „Margherita" atteso oggi a Nuova Orleans; „Maria" di partenza da Pensacola per Trieste e Fiume, „Marianne" in viaggio per Nuova York, „Teresa proseguì il 14 da Palermo per Nuova York. „Plenet Mars" sotto carico a Pensacola per Genova, „Cymbeline" in viaggio da Sunderland per Gulfport, „Lucia" in viaggio dal 10 corr. da Savannah per Barcellona e Trieste.

* Il pir. ingl. „Pannonia" passò Gibilterra il 14 diretto a Trieste.

— Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. ital. „Agrumaria" da Catania, „Peuceta" da Prevesa e Venezia; il pir. ellen. „Jonia" da Trebisonda e Corfù; ed il pir. inglese „Rubens" da Methil.

15 gennaio.

Da PARENZO.

— Il ballo dell'Associazione Italiana di beneficenza. La direzione della locale Associazione Italiana di beneficenza ha stabilito di tenere il 1.o febbraio una festa di ballo alla quale potranno intervenire soltanto persone munite di speciale invito.

La festa, per la quale ci sono grandi aspettative, essendo poi del tutto nuova per Parenzo promette di riuscire veramente la più bella ed attraente del carnevale.

Da DIGNANO.

— Per la nomina del parroco. Ieri per consiglio avuto dalla Commissione permanente agli affari comunali della Società politica istriana si portò a Pola una commissione composta dai signori avv. Dom. Sbisà, Augusto Sottocorona, Andrea Sgagliardich e Antonio Dessanti a nome di alcune centinaja di capifamiglia allo scopo di far sospendere la adunanza elettorale o „vicinia" che doveva tenersi lunedì 16 corr. per nominare il parroco. Fu presentata un'istanza colla quale si chiedeva che l'Autorità amministrativa del culto volesse dichiarare a sensi del paragrafo 13 del regolamento per l'esercizio del diritto di patronato dei Comuni del 1827, se il vescovo fosse autorizzato a limitare come intende di fare, il diritto di presentazione del parroco da parte della vicinia o di altro organo del patrono comunale.

L'i. r. Capitanato accolse la domanda dei capi famiglia e fece subito sospendere l'elezione. L'ordine di pubblicare la sospensione fu mandato oggi al Municipio.

SCIARADA.

Di Port-Artur la resa
Ai giornalisti fornirà materia
Per un *tutto* a dir poco.
Ma se *primo* il *secondo*
Entrar vorrà *esso* pur ne la contesa
Quanto finor vedemmo di terribile
Sarà al confronto un gioco.

Spiegazione del giuoco precedente:
BILANCIO — BILANCIA.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI.*)

La Direzione della **Società d'Acquedotto Aurisina**, constatato che nei giorni nei quali la temperatura scese sotto allo zero, nella maggior parte delle case non venne fatto quanto si è raccomandato tante volte per evitare il congelamento dell'acqua nelle condutture, si trova indotta di ricordare nuovamente ciò che si rende necessario:

1. Far mettere una spina di scarico.
2. Scaricare la conduttura (allorquando sia cessato alla sera il consumo nella casa) chiudendo il robinetto di sicurezza ed aprendo la spina (a tal uopo applicata) sovraposta al medesimo.
3. Aprire una spina al piano più alto della casa, per esser certi che questa si sia vuotata completamente.

Un altro mezzo per evitare il congelamento si è quello di lasciar scorrere per tutta la notte un tenue filo d'acqua dalla spina sita nel piano più alto, onde mantenere in tal modo nella conduttura un movimento continuo. Queste precauzioni sono doppiamente raccomandabili per quelle case ove la conduttura passa per le corti.

Inoltre se il robinetto di sicurezza si trovasse esposto al freddo, bisognerà avvolgerlo con pezze di lana, e così pure sia detto per i calcolatori interni che eventualmente si trovassero in punti molto freddi.

La sottoscritta raccomanda di osservare queste norme, inquantochè gli eventuali guasti delle condutture e relative riparazioni e le perdite d'acqua vanno a tutto carico dei Signori Consumatori. Si è osservato inoltre che i portinai delle case nella grande maggioranza non sanno dove e come passi la conduttura dell'acqua, nè come devono contenersi di rispetto a questa. Sarebbe opportuno che ogni portinaio venisse istruito dal relativo proprietario od amministratore della casa che oltre a quanto esposto nelle istruzioni, qui sopra, deve conoscere in primo luogo, la posizione ed esistenza del robinetto stradale adibito all'esclusivo uso della casa il quale però non deve venir manomesso da nessuno; dovrebbe conoscere la posizione del robinetto di sicurezza interno ed essere certo che funzioni bene, ed in caso di congelamento o di spandimento nella casa esso robinetto deve venir chiuso prontamente. Se questo robinetto poi non funzionasse perfettamente, e si mostrerebbe urgente il bisogno di chiudere la conduttura, si deve dare tosto notizia all'ufficio dell'Aurisina la quale soltanto ha il diritto di chiudere il robinetto in istrada.

Per coloro poi che hanno degli sbocchi o fontanelle esposti in giardini, cortili ecc. si raccomanda di farli impagliare con cura, e se esposti a bora, di provvedere a mezzo di un riparo in legno affinchè l'acqua come sorte dallo sbocco non venga dispersa dal vento e congelandosi impedisca l'avvicinarsi allo sbocco stesso e guasti in pari tempo i rispettivi meccanismi.

Se quanto esposto, verrà asservato scrupolosamente si potranno evitare tutti gli inconvenienti avveratisi e specialmente la mancanza d'acqua nelle case, che erroneamente talvolta si attribuisce a congelamenti delle condutture in istrada, il chè ancora non è mai avvenuto.

Si raccomanda ancora che le spine nei quartieri sieno chiuse quando per un qualunque lavoro si deve sospendere l'afflusso dell'acqua, onde poi quando questa torna a scorrere non avvengano degli allagamenti.

Non si pagano riproduzioni.

RINGRAZIAMENTO

Da dieci anni tormentato da gravi disturbi fui completamente guarito coll'estirpazione della prostata ipertrofica.

All'egregio chirurgo primario Dott. **Nicolich**, al Dott. **Ravasini** ed ai Dott. **Hirsch** e **Vianello**, mi sento in dovere di manifestare la mia gratitudine, e nel tempo stesso credo di fare cosa utile ai miei compagni di sventura col render noto lo splendido risultato dell'operazione che mi liberò da tanta grave infermità.

MICHELE ECKHARDT.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a comune notizia, che nel giorno di sabato 21 Gennaio a. c. da le ore 11 alle 12 meridiane, si terrà nell'Ufficio Comunale di Grado, Pubblica Asta ad oggetto di arrendare al minor offerente, le sottodescritte realità di proprietà del Comune.

Nessuno verrà ammesso all'Asta, se prima non depositerà Corone 300 a titolo di vadio.

Le ulteriori condizioni sono ostensibili in questa Cancelleria Comunale a libera pubblica ispezione.

Dal Municipio di Grado
li 14 Gennaio 1905.
Il Podestà: **G. Marchesini** m. p.

Descrizione delle realità d'arrendarsi: Costruzione e completamento delle arginature esterne ed interne del nuovo cimitero di Grado sulla base dei rilievi assunti dal geometra signor Coceani e parziale inalzamento del campo di seppellimento. Prezzo fiscale cor. una e cent. 25 per metro cubo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi rappresentanti in tutti i luoghi principali del Litorale, Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia, Ungheria per diversi articoli di primarie fabbriche. Non esclusi signori pensionati. Esigonsi primarie referenze. Offerte «Casella 423» Trieste. 4116

Cercansi prontamente per distinta famiglia bonne tedesca che parli anche l'italiano. Bambinaia friulana. Indirizzo al Piccolo. 4245

Cercasi meccanico pratico nel ramo macchine da cucire. Offerte «Meccanico» Piccolo. 4134

Cercasi una donna fidata per la biancheria, parlando anche tedesco. Rivolgersi all'«Hotel Aquila nera» fra le 10 e 12 mer. 4194

Cercasi prontamente un praticante, età non oltre 17 anni, che parli italiano e sloveno. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 6970

Cercasi stiratrice abile. Via Francesco N. 9, III p. sinistra. 4248

Cercasi prontamente brava pulita domestica che sappia cucinare e sbrigare faccende casa. Via Luigi Ricci N. 5, II, porta 12. 4246

Cercasi cameriera abile cucire e stirare, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4240

Cercasi donna servizio 4 ore al giorno. Referenze. 5 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 4239

Cercasi 1—2 ore giornalmente, corrispondente boemo. Offerte «Casella 175», Posta centrale. 4233

Cercasi apprendista orefice. Via Artisti 6, II. 4231

Cercasi garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 4238

Cerco cameriera restaurant, cuoca hotel, serva trattoria, venditrice pasticceria tedesca, cuoche, domestiche, cameriera. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 4235

Cercasi ragazza per attendere bambina. Via Maiolica N. 5, II, di dietro. 5031

Cercasi mezza lavorante capace modista. Offerte al Piccolo sub «Lavorante modista». 4264

Cercasi prontamente garzona sarta donna con paga. Scorzeria uno, primo. 4257

Cerco ragazzetta tenerla in famiglia, piccoli servigi. Rivolgersi signora Giuriati, via Canova palazzo nuovo, angolo Alfieri. 4237

Uomo sui 38 anni, intenditore, lavori falegname, cerca occuparsi con modestissime pretese, quale aiutante amministratore o per incassi, depositando forte cauzione. Rivolgersi via Giulia 37, porta 3. 4159

Piazzista ramo farina, bene introdotto qui e che possa viaggiare, è prontamente cercato da una casa in farine. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 6969

Ragazzo intelligente 14 anni cercato da ditta in vetrami. Indirizzo Piccolo. 4226

Presso distilleria liquori trovansi posti vacanti per capace manipolante e viaggiatore. Offerte sub „Wermouth" al Piccolo. 6787

Impiegato tedesco bella calligrafia cerca qualsiasi lavoro in copiatura, dalle 4-7 in casa o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4230

Intelligente uomo di 30 anni, che parla e scrive tedesco, slavo, un po' italiano, cerca impiego presso casa commerciale, oppure in qualche ufficio. Francesco Petersich, via Murat N. 3. 4232

Facchino pratico magazzino e che sappia ben guidare cavalli cercasi. Indirizzo Piccolo. 48

ISTRUZIONE

Berlitz School, S. Nicolò 32. – Nuova classe signori principianti lingua tedesca. Lezioni mercoledì-sabato 9-10 pom.; prima lezione 18 corr. Insegnante prof. Riester. 6830

Lezioni serali lingua tedesca per signori principianti dalle 8-9 pom. florini quattro mensili, Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 4229

PLINIO BUDINICH

I. R. ASSISTENTE POSTALE,

dopo lunghissima malattia spirò placidamente nel Signore sabato sera.

I sottoscritti, addoloratissimi, in nome anche dei congiunti, ne porgono il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà Lunedì 16 corr., alle 3 pom., partendo dal Civico Manicomio, via del Castello.

TRIESTE, 15 Gennaio 1905.

Clodoveo Budinich, padre
Luigi, Clotilde mar. **Cernja** (assente), **Bice, Sac. Guido, Ovidio** (assente), **Mario, Ruggero, Giuseppe** fratelli; **Biagio Cernja** cognato (assente).

Si prega considerare il presente quale partecipazione diretta.

Impresa Pietas, via Vincenzo Bellini 13.

Massimiliano Reschigg

IMPIEGATO AL CIVICO NOSOCOMIO,

spirò quest'oggi, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Fanny**, il figlio **Mario** I. e R. Tenente e la sorella **Carolina** (assente), in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 16 corr., alle ore 3 pom. dall'Ospedale civico.

Trieste, li 15 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Corso 47.

Carlotta ved. Cameroni

nata LORENZETTI

dopo brevi sofferenze spirava questa mane munita dei conforti religiosi.

I nipoti **Federico, Alessandro, Alice** e **Cesare Lorenzetti**, la cognata **Maria** ved. **Lorenzetti**, a nome anche degli assenti parenti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 Gennaio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Per Signorine conversazione grammatica tedesca dalle 11 a mezzogiorno, florini quattro mensili. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 4229

Sala Torrente 20. Oggi lezione danza ore 8. Giulio Modugno. 4254

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobiliata, uno due letti. S. Nicolò 18, IV. 4258

Affittasi bellissima stanza ammobiliata soleggiata. Via Cecilia 18, II, destra. 4255

Affittasi stanzetta ammobiliata escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 4243

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4130

Affittasi stanza decentemente ammobiliata, con costo, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 4171

Affittasi stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Torre bianca 10, I, sinistra. 6821

Affittasi stanza splendidamente ammobiliata. Via Molin piccolo 7, IV, sinistra. 4114

Quartieri due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente per fior. 270. Via Conti 21. 3945

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi prontamente causa mancata assistenza, cavalli, carri lunghi, carri (zaie), finimenti, coperte, con lavoro avviato, eventualmente affittasi la stalla. Indirizzo al Piccolo. 4216

Vendonsi causa partenza, dalle 10 alle 5, mobili finissimi, porcellane, cristalli fini, argenteria, lampade, suppellettili. Rivenditori esclusi. Via Geppa 19, p. II. 4033

Vendonsi vestiti nuovi ed usati. Indirizzo al Piccolo. 4241

Vendesi macchina Singer usata buon prezzo. Via Montecucco 9, I. 4236

Vendesi motore attualmente in lavoro, sistema Hoffmeister, in buono stato, della forza di 4 cavalli. Indirizzo al Piccolo. 4106

Da vendere clarino buon stato, corone 20. Indirizzo Piccolo. 4228

Cerco acquistare deposito spaccio vini al dettaglio come altro esercizio, escluso liquori. Offerte «Esercente» Piccolo. Escluso mediatori. 4242

450 casse di lastre, vuote, assortite vende il deposito lastre, faccia Portici Chiozza. Stadion 2, Telefono 920. 4225

Occasione vendo prontamente letto alto completo e due letti suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonnieri, elegante divano, due poltrone, tavolo, lampada appendere, scrittorio, carrozzetta da bambini. Indirizzo Piccolo. 4259

Occasione sposi: Causa partenza vendonsi diversi mobili, letti moderni, suste nuove, materassi, lavamani marmo, divano scrittoio, splendido trumau. Manzoni 2, terzo, porta 14. 5028

Caffè popolare, frequentatissimo, buon guadagno, rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 4252

Divani, tappeti peluche, galleria, ottomane, tappeti peluche, suste, poltroncine, tappezziere. Via Fontanone 21. 4244

Occasione. Due letti testiera alta con suste nuove vendonsi fiorini 34. Indirizzo Piccolo. 4261

Fondo per costruzione, facoltà pagamento dopo casa fatta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4263

Stabile nuovissimo, costruzione massimo comfort nella miglior posizione di Trieste, saldo prezzo rende netto 15 0\|0. Indirizzo Piccolo. 4263

Credenza lustro con vetrina vendesi fiorini 8 Buonissimo sparherd fiorini 11. Caserma 16, terzo (Villis). 4262

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito mazzo chiavi dalla via Riborgo a Barriera. Rinvenitore pregasi portarlo Piccolo. 4247

DIVERSI

Come nei tempi felici, un mazzolino di viole Ti porga in oggi il mio unico pensier soave. 4260

Anna. Appena seguito arrivo ho scritto nome e numero. Saluti cordiali. 5030

Grafo. Seppi appena ieri. Sono displacente, spero vederti presto, avvisa! 5029

Simpatica. Scusatemi ma non potevo venire! attendo con pazienza. 777

Augurovi buon anno. Ero ammalata, infelicissima. Voi bene? Rivedrovvi solite? 4256

Ofelia N. 15. Prelevate lettera Posta Barriera, non mancare. 4250

Livia 25. Ritirate prontamente sub nome, numero, vostra lettera. 4227

Vedova sarta giornata adattasi faccende domestiche cerca abitare presso famiglia che darebbe camerino vuoto, cambio lavoro. Offerte Piccolo «W. D.» 4234

Cercasi socia signora o signorina con 5000 corone di capitale, senza lavorare aver utile annuo corone 500. Scrivere sub «Dalmato» al Piccolo. 4180

Buon prezzo costano riparazioni oreficerie, negozio orefice Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. Dorature, argentature, incisioni. 4251

Trattori e osti possono acquistare bigliardi russi utili per il locale, per cassa ed a rate mensili, presso Röttinger, via Gelsi 6, I piano. 6949

Burro comune fior. 1, fino 1.10, da 1.30. Chiozza 33, Suban. 6930

Sigari igienici per divezzarsi dal fumare trovansi nella farmacia Rovis. 3587

Legna da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. - Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile, dolce. Consegna a domicilio. - Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Gula, via Caserma 1. 4309

Articoli igienici originali francesi. Dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 6996

Articoli igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9646

Articoli igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Catalogo gratis. Massima solidità e discrezione. Gàl, Trieste, Corso 4. 6890

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20,

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

PHONOLA

NOVITÀ SENSAZIONALE.

Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2** (Palazzo Salem). Tel. 1354

Depaul Elisir

Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.

Amaro tonico ricostituente e corroborante, raccomandato come aperitivo da prendersi prima e dopo il pasto. Il suo gusto non è sgradevole ed è quindi giustamente chiamato l'AMARO PER TUTTI.

Installazioni di gas

ERNESTO ROCCO

Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

Grand Restaurant Hacker

Piazza S. Giovanni 5.

Menu del Pranzo a Cor. 2.—

Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

ABLUVIA

unisce alla proprietà della soda, anche quella del sapone, e possiede un potere disinfettante. Serve a tutti gli usi domestici, come per lavare biancheria, stoviglie, pavimenti ecc.

Vendesi in tutte le drogherie, depositi di olio e saponi, e negozi commestibili.

Fabbrica e deposito a Capodistria.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente. oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni, 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste a tasso da convenirsi. Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1904.

Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.

Distilleria Camis & Stock - Trieste

1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.

Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.